

GARANTIRE UNA PRESENZA

In oltre 11 anni di servizio sono stati tantissimi i volti e le mani delle persone incontrate, persone che hanno avuto bisogno di essere accolte e sostenute per attraversare un periodo più o meno lungo di difficoltà e persone che hanno fatto esperienza di servizio, facendo germogliare il bene e rendendo meno faticosa la strada di chi vive dei disagi.

Questo è senza dubbio motivo di sincera gratitudine verso una comunità cittadina che ha in sé grande capacità di esprimere attenzione e cura per i suoi membri più fragili. È sicuramente una sensibilità che ha saputo mettere fin da subito tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, sulla stessa lunghezza d'onda, grazie alla ferma convinzione che il valore della persona sia l'elemento centrale di cui tener conto, anche per quanto riguarda la cura dell'aspetto alimentare.

L'attività dell'Emporio è dal 2008 un esempio concreto di economia circolare, evitando lo spreco di grandi quantità di merce che invece di andare distrutta viene redistribuita, con beneficio per le persone e per l'ambiente. Il cibo dunque è il fulcro sul quale in passato e tutt'ora siamo in grado di realizzare interventi di reintegrazione delle risorse. Ma la "circolarità" riguarda direttamente anche le persone, attraverso l'attivazione di processi di riqualificazione delle relazioni e delle competenze in cui sono coinvolti beneficiari del servizio, volontari ed operatori; inoltre, il collegamento con il mondo della scuola, con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, con la Fondazione Santa Rita e i ragazzi autistici da loro curati, con le tante realtà del mondo del volontariato, ci ha permesso di valorizzare lo scambio generazionale, l'incontro con diverse culture e l'accoglienza della diversità, attraverso molteplici iniziative che hanno avuto il pregio di far conoscere il servizio a chi non lo conosceva, di farlo comprendere meglio a chi ne aveva sentito parlare senza approfondire, di stimolare una riflessione sulla preziosità dei beni alimentari e sulla necessità di evitarne lo spreco.

In questa ottica le organizzazioni di grande distribuzione sono ormai da anni ben disposte ad accogliere le richieste per le tradizionali raccolte alimentari che almeno due volte l'anno ci vedono impegnati in tanti supermercati di Prato. Anche a loro non può che andare un sentito ringraziamento per le preziose opportunità che ci vengono offerte, al fine di garantire al servizio una parte fondamentale dell'approvvigionamento.

A questo proposito desidero menzionare anche l'impegno bellissimo che ormai da qualche anno è stato lanciato e portato avanti dalla Consulta degli Studenti a livello provinciale con una raccolta di beni alimentari: oltre a rappresentare un ulteriore fonte di sostegno per le attività dell'Emporio, è un importante strumento educativo attraverso cui i giovani hanno deciso di sensibilizzarsi e sensibilizzare la comunità. Di questo non si può che essere profondamente riconoscenti.

Nasce quindi spontaneo il ringraziamento verso tutti coloro che sono coinvolti nella vita dell'Emporio, soprattutto ai volontari che con dedizione e fedeltà da tanti anni rendono possibile questo piccolo miracolo di solidarietà verso chi fa fatica a riempire il proprio paniere: la consapevolezza di essere in tanti a condividere questo percorso ci sia di stimolo nel continuare a far bene il nostro servizio e ci provochi nel trovare anche altre strade perché il sorriso possa tornare sul volto di chi, adesso, vive momenti di grande tristezza e sofferenza.

Italia Venco
Presidente del Comitato dei Promotori
dell'Emporio della Solidarietà di Prato

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno comunicare ai numerosi stakeholder e all'intera comunità un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori d'interessi ("stakeholder") che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, creando un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 8^a edizione, ci siamo ispirati alle best practices e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

- l'identità: sono presentate le caratteristiche dell'Associazione (la storia, i valori, l'attività del periodo e l'assetto organizzativo);
- il governo e le risorse umane: dedicata al sistema e ai processi di governo, alla base sociale, alla struttura organizzativa, alle persone che operano nell'Emporio;
- le risorse economico-finanziarie e la situazione patrimoniale;
- il perseguimento della missione: illustrato attraverso l'esposizione dei dati sulle attività istituzionali e sui risultati conseguentemente raggiunti;
- le attività strumentali: come le raccolte fondi, le attività promozionali e accessorie;
- altre questioni rilevanti per gli stakeholder: analizza gli aspetti riguardanti il comportamento dell'organizzazione nei confronti degli utenti e dell'ambiente.

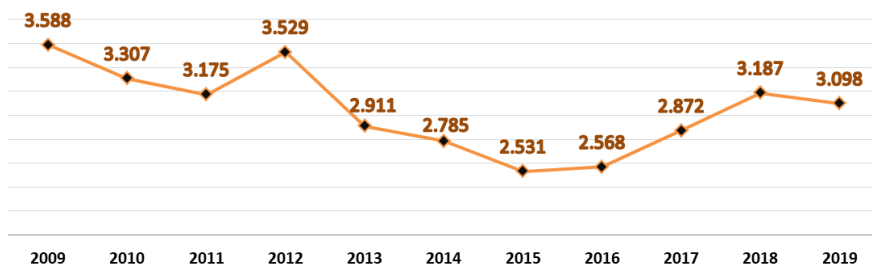
Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ

UOMINI E DONNE CHE FANNO FATICA: LA RETE MIROD

Le persone giunte ad un qualsiasi centro della rete diocesana Mirod¹ durante l'anno 2019 sono state 3.098, con una diminuzione percentuale di 2,8 punti rispetto ai dodici mesi precedenti². Rispetto alla distinzione per cittadinanza diminuiscono gli italiani del 3,7%, gli stranieri del 2,4%. Dunque siamo di fronte ad una sostanziale stabilità nell'intervallo di tempo considerato, anche in riferimento alla percentuale di italiani rispetto al totale delle persone ascoltate (sono stati il 31,3% contro il 31,6 del 2018).

Graf. 1 – Andamento dal 2009 al 2019 delle persone ascoltate presso uno dei centri della rete MiROD



Fonte: elaborazione dati MiROD

Diminuisce il numero degli incontri annuali, passando da 14.283 a 13.550, con una media di 5,1 visite annuali pro capite per gli italiani e di 4 per gli stranieri. Rimanendo stabile la frequenza, le persone cercano di rimanere in contatto periodicamente con la rete Caritas, in particolare con il servizio dell'Emporio, dove è facile recarsi più volte in un mese, per le ovvie necessità (frequenza rilevata in modo autonomo rispetto ai centri della rete MiROD).

¹ MiROD è un acronimo che sta per Messa in Rete degli Osservatori Diocesani e si riferisce ad un progetto di rete telematica fra le diocesi toscane, sostenuto dalla Regione Toscana fin dal 2002 e regolato negli ultimi anni da accordi triennali fra istituzione e Delegazione Regionale Caritas. L'applicativo internet (MirodWeb) consente la registrazione online delle informazioni ricavate mediante i colloqui tenuti fra operatori/volontari di centri di ascolto (CdA) e altri servizi con le persone accolte. I dati archiviati sono di natura anagrafica ed inerenti alle problematiche raccontate da chi si trova in stato di bisogno. Per il 2019 hanno partecipato alla rilevazione 14 Caritas parrocchiali, 1 Conferenza di San Vincenzo De Paoli, 3 Gruppi di Volontariato Vincenziano, l'Associazione "Giorgio La Pira" con il punto di accoglienza presso la mensa cittadina, l'Ambulatorio della Caritas Diocesana per Stranieri Temporaneamente Presenti e italiani senza fissa dimora, i vari sportelli della Caritas Diocesana in via del Seminario.

² Come abbiamo specificato anche lo scorso anno, una stima delle persone seguite mediante l'accompagnamento dei centri di ascolto, considerando 2,5 unità per ogni persona accolta, fa salire a 7.745 il numero degli ascoltati (stima).

Diversamente dal 2018, abbiamo notato un lievissimo aumento del genere maschile (+0,8%), che nel passaggio fra 2017 e 2018 aveva invece fatto registrare un aumento di oltre il 12%, ed una sensibile diminuzione della presenza femminile (-5,8%), più marcata per le donne che provengono da paesi esteri.

Le persone che si sono affacciate per la prima volta durante il 2019 ad uno dei centri collegati in rete sono state 1.028, un dato in linea con il 2017 e al di sotto di quello rilevato nei dodici mesi precedenti (1.145, quindi una diminuzione del 10,2%). Rimangono stabili invece coloro che sono conosciuti presso la rete da oltre 10 anni (anche se questo non comporta necessariamente un accompagnamento continuativo). Ad un esame più attento però, delle 8.568 persone incontrate da uno dei centri collegati a MiROD, 704 sono state seguite dal 2014 al 2019 per 5 dei 6 anni dell'intervallo considerato e continuativamente negli ultimi 3 dello stesso. Si tratta di un aspetto di cronicità che mette in evidenza la difficoltà delle persone a svincolarsi dal bisogno di essere aiutate in quanto le condizioni di disagio non si risolvono quasi mai in breve tempo.

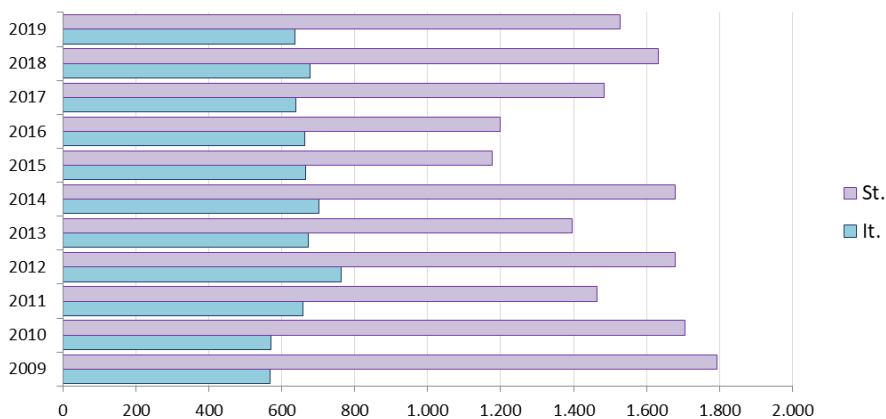
Le 5 nazionalità estere più rappresentate nel 2019 sono state Marocco (14,9%), Nigeria (13,1%), Albania (12,1%), Cina (7,8%) e Senegal (5,5%). Quest'ultima ha superato la Romania (5,1%) di poche unità ed è uno dei paesi da cui è possibile provengano persone in emergenza umanitaria, prima accolte nei programmi di protezione e adesso prive di tutela: nel 2018 erano il 4% del totale degli stranieri seguiti, dopo 24 mesi hanno avuto un incremento del 126,9% (il 33,9% dei senegalesi incontrati ha dichiarato di vivere in una situazione di marginalità abitativa, così come uno su 5 dei giovani provenienti dal Gambia).

Il tema dell'abitare più in generale presenta le persone di nazionalità estera in situazione di grave difficoltà, con un rapporto quasi doppio rispetto agli italiani: questi ultimi sono il 36,5% di tutti coloro che non hanno un alloggio dignitoso e si ritrovano in ripari di fortuna (complessivamente 495 persone). Dal 2018 al 2019 in realtà le carenze abitative diventano più leggere del 17,6%, una diminuzione che si riscontra anche dal confronto con il 2017, seppur più contenuta (-5,9%). Considerando esclusivamente i soggetti per i quali è disponibile l'informazione sul tipo di alloggio, sono 1.570 le persone che riferiscono di avere una sistemazione stabile, di esse il 38,2% è italiano. Purtroppo avere un tetto sicuro sulla testa non equivale ad una minore pressione dei problemi, in quanto siamo ben consapevoli delle ingenti spese occorrenti per mantenere un'abitazione.

Riguardo il piano del lavoro, la dichiarazione di esserne privi ha riguardato negli ultimi dodici mesi quasi il 70% delle persone seguite, il 65,6% degli italiani ed il 71,7% delle persone di altre nazionalità. Se rispetto al 2018 chi riferisce di non lavorare diminuisce (-6,4%), rispetto al 2017 si rileva comunque un lieve incremento di 1,9 punti percentuali.

Di seguito un grafico in cui è rappresentato l'andamento della dichiarazione di mancanza di lavoro dal 2009 al 2019.

Graf. 2 – Tendenze delle dichiarazioni di mancanza di lavoro tra 2009 e 2019



Fonte: elaborazione dati MiROD

Le persone negli ultimi 12 mesi hanno portato all'attenzione di operatori e volontari dei centri della rete una serie di problematiche che sono state individuate in 5.567 situazioni (considerando il rapporto fra questi bisogni rilevati ed il totale dei soggetti incontrati, si ricava una media di quasi due aree di criticità a persona). Sicuramente, dopo i disagi legati al lavoro, l'ambito di maggior pesantezza è rappresentato dalle difficoltà economiche, conseguenza naturale della mancanza di un'occupazione: da sole rappresentano il 63,7% di tutte le problematiche raccontate e vanno da una mancanza pressoché totale di reddito a forme di introito insufficienti per il mantenimento della propria famiglia. Seguono i problemi di salute, i disagi di tipo abitativo e tutto quanto concerne le relazioni familiari e parentali: la sovrapposizione di più criticità rappresenta un elemento di forte pressione sulla psiche di persone che spesso sono prive di sufficienti strumenti e capacità di orientamento, determinando in esse la tendenza a scoraggiarsi e ad appoggiarsi sugli aiuti con scarsa reattività. Non è comunque tutto e solo questo il mondo di coloro che hanno necessità di rivolgersi alla Caritas, vi sono state anche occasioni di conoscenza con persone che sono riuscite a riqualificarsi, ad acquisire o riacquisire competenze, recuperando un proprio percorso autonomo.

Un aspetto già sottolineato nell'ultimo rapporto sulle povertà incontrate dalla rete Mirod nella nostra diocesi è dato dalla presenza consistente di un numero elevato di giovani sotto i 18 anni di età che vive all'interno delle famiglie seguite: si tratta di 1.217 minorenni (ne erano stati registrati 1.302 nel 2018), di essi il 21,3% è italiano. Sono molti i risvolti legati a questo ambito, ma considerandone solo due, senza scendere nei

dettagli, possiamo pensare alle difficoltà che questi ragazzi molto probabilmente si trovano a vivere dal punto di vista educativo/formativo (spese per il materiale scolastico ed i sussidi, clima sfavorevole interno alla famiglia che non permette di applicarsi nello studio con serenità, ecc.) e dal punto di vista nutrizionale (il sostegno alimentare del pacco-spesa o l'aiuto dell'Emporio quanto possono incidere sul corretto apporto nutrizionale di giovani e giovanissimi?).

La multidimensionalità del disagio continua ad essere una caratteristica presente nella platea di persone che almeno nell'ultimo quinquennio è stata accolta presso centri e servizi della rete diocesana e gli strumenti di contrasto alla povertà messi in campo sia a livello nazionale che locale hanno cercato di arginare in prima battuta la carenza di risorse economiche. Se nel 2019 si è registrata una diminuzione sensibile del numero di uomini e donne costretti a far ricorso ad un aiuto di Caritas e delle altre organizzazioni che quotidianamente sono impegnate in questo campo, probabilmente in parte è dovuto anche all'introduzione del Reddito di Cittadinanza che, proseguendo la strada tracciata con Reddito di Inclusione, sta sicuramente apportando dei benefici nei percettori della misura; è comunque ancora presto per misurarne l'effettiva capacità contenitiva, ben consapevoli che senza una spinta promozionale e motivazionale verso il lavoro quegli effetti rischiano di rimanere sospesi a mezz'aria, almeno per un po', per poi naturalmente scendere di nuovo in basso, se non ci sarà un tessuto occupazionale a salvaguardare da future ricadute.

LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoopfirenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. Obiettivo principale è stato quello di costituire un Emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

Il Comune, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Nel giugno del 2008 l'Emporio, che in questa prima fase si chiamava "Emporio Caritas", ha iniziato la propria attività. Era la prima esperienza in Italia (unitamente a quella di Roma) entrambe poi capofila di molti altri Empori oggi diffusi in tutta Italia.

Nel Dicembre 2017 l'Ente gestore Solidarietà Caritas – Ramo Onlus della Diocesi di Prato è stato sostituito in continuità dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus.

Oltre al sostegno in termini finanziari e di risorse strumentali messe a disposizione, le istituzioni sono state coinvolte attivamente nell'attività d'indirizzo e monitoraggio dell'Emporio attraverso la partecipazione agli organi interni del servizio, in primis il Comitato dei Promotori.

Tale presenza ha permesso all'Emporio di crescere negli anni e qualificare significativamente le proprie attività, accreditandosi presso l'industria alimentare come un soggetto in grado di gestire in maniera adeguata e secondo le normative vigenti tutte le eccedenze provenienti dall'industria e dalla GDO.

L'industria alimentare ha rappresentato la principale fonte di approvvigionamento dell'Emporio, seguita da: i supermercati COOP, i prodotti AGEA, le raccolte periodiche presso i supermercati del territorio e all'interno degli istituti scolastici, il Banco Alimentare della Toscana e le donazioni di privati. Soprattutto riguardo i rapporti istituzionali con AGEA, è sempre la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus che ne ha curato la gestione.

Per tali aspetti la qualificazione del personale e dei volontari ha costituito indubbiamente un altro elemento decisivo nell'instaurarsi e intensificarsi delle relazioni tra Emporio e industria.

La rete coinvolge poi una serie di aziende private che, prestando in parte gratuitamente all'Emporio i propri servizi (fornitura dell'energia elettrica grazie a Estra Energie S.p.a., formazione e sistema di controllo della qualità a cura dello Studio Associato Romoli e Migliorini), consentono la sostenibilità delle attività, che del resto richiedono uno sforzo considerevole in termini di gestione dell'infrastruttura.

Un valido contributo arriva infine dai cittadini che, pur in un periodo di crisi, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno agli appelli lanciati dall'Emporio.

COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione del valore ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo.

L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2019 è avvenuto tramite il portale online utilizzato direttamente dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. Per quanto riguarda i Centri di Ascolto Parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al Centro Diocesano della Caritas, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici in essere derivanti dalle ultime disposizioni di legge (FEAD e AGEA). La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione Isee, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile possesso di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

L'Emporio non limita la propria attività alla redistribuzione di eccedenze alimentari, la accompagna invece con percorsi di educazione rispetto a stili di consumo e utilizzo dei prodotti rivolti sia agli utenti sia ai ragazzi delle scuole.

Proprio l'aspetto educativo è uno degli elementi su cui l'Emporio punta maggiormente, affiancando quest'attività a quella di distribuzione dei prodotti.

L'impegno dell'Emporio si svolge anche in modo rilevante su un altro importante fronte, quello che coniuga insieme la sensibilizzazione e l'attenzione all'inclusione sociale.

Stimoliamo la comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale e con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Manteniamo attivo il coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), sviluppando una maggiore attenzione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà" è la "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus" con sede legale, in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26.

Il marchio con cui si presenta il progetto è: "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene" e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi, attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della Solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione "Emporio".

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da:

- Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato;
- Comune di Prato, nella figura del Sindaco;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente;
- Provincia di Prato, nella persona del Presidente.

La Caritas Diocesana, cui fa capo la titolarità del progetto, esprime il Presidente, il quale convoca e presiede il Comitato che ha principalmente il compito di:

- definire le politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione;
- nominare i responsabili della struttura e i componenti il Comitato di Partecipazione;
- approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- vigilare sull'attività complessiva del progetto;
- collaborare per la ricerca di tutte le risorse necessarie a permetterne il funzionamento.

IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.

I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo ed hanno il ruolo di proposizione e coordinamento di tutte le attività dell'Emporio.

IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da:

- un responsabile dell'Emporio;
- da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri, le raccolte alimentari previste dal progetto.

PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2019 si è avvalso di tre dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti. A loro si sono aggiunti 47 volontari (+40%) che con 12.064 ore (+25%) hanno coperto le altre necessità.

Nel perseguimento della mission che prevede anche attività strumentali di supporto e di integrazione con il territorio, sono stati accolti anche:

- 3 lavoratori di pubblica utilità alternativa alla pena per 157 ore;
- 6 dipendenti di azienda per 48 ore;
- 5 studenti per progetti scuola lavoro per 252 ore;
- 1 giovane in anno di volontariato sociale (AVS) per 16 ore;
- 2 Studenti dell'I.T.C. Paolo Dagomari per 72 ore;
- 21 giovani per evento 48 ore senza compromessi per 90 ore;
- 1 servizio civile regionale per 50 ore;

che si sono aggiunti ed integrati con i volontari nelle varie attività.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che hanno fatto da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che sono in prevalenza donne e pensionati. Essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria.

Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 47 volontari per un totale di n. 12.064 ore.

Oltre a queste ore di volontariato è da segnalare che hanno prestato servizio presso l'Emporio le persone indicate in tabella (685 ore) come pure vari ragazzi autistici per ulteriori 420 ore.

N°	Tipo lavoro	Ore
3	Lavori pubblica utilità	157
1	Giovani - Anno Volontariato Sociale	16
5	Ragazzi progetti scuola-lavoro	252
6	Dipendenti Banca IntesaSanPaolo	48
1	Giovane in Servizio Civile Regionale	50
2	Studenti dell'I.T.C. Paolo Dagomari	72
21	Evento 48 ore senza compromessi - giovani	90
41	TOTALE PERSONE IMPIEGATE E ORE PRESTATE	685

Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa € 193.000.

Entrate

Il Totale delle entrate ammonta ad € 202.400 e presenta un

decremento di € 46.607 rispetto all'esercizio precedente dovuto al termine del progetto UNRRA per l'acquisto di generi alimentari.

La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete".

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Elettricità quale

Fonte	Importo
Promotori	€ 140.000
Rete Emporio	€ 5.125
Rete Caritas	€ 19.262
Enti	€ 27.145
"Adotta una famiglia"	€ 6.185
Utilizzo Fondi raccolti a.p.	€ 4.683
TOTALE FONTI	€ 202.400

contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività (€ 16.281).

Spese

Il Totale delle spese ammonta ad € 206.644 e presenta un decremento di € 42.353 rispetto all'esercizio precedente essendo venuti a mancare i finanziamenti derivanti dal progetto UNRRA di cui sopra.

Spese Sostenute	Importo
Acquisto Prodotti Standard	€ 19.868
Spese Personale	€ 97.201
Spese Generali	€ 89.575
TOTALE SPESE	€ 206.644

Le spese per il personale rappresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno.

Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, pasta, uova e detersivi.

Moltiplicatore della Solidarietà

$$10,86 = \frac{\text{€ 2.244.000 merce distribuita}}{\text{€ 206.644 spese sostenute}}$$

Il numero sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti 10,86.

PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2019 confrontato con il 2018, vengono inoltre riportati alcuni dati relativi agli ultimi 10 anni.

Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti, si può inviare una mail a coordinatore@emporio.prato.it o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 - 59100 Prato.

Le tabelle ed i grafici di questa sezione sono stati elaborati dagli alunni della classe quarta dell' ITEPS Paolo Dagomari, durante le ore di laboratorio di informatica. A loro e ai rispettivi insegnanti va il nostro ringraziamento.

A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

FAMIGLIE E NEONATI

Nel 2019 hanno usufruito dell'Emporio 1.653 famiglie, il 3,2% in meno del precedente anno e 193 neonati uno in meno del 2018.

Per una migliore analisi dei bisogni, abbiamo suddiviso le famiglie secondo il numero di componenti, pertanto per famiglie piccole si intendono nuclei di 1-2 persone, le medie sono quelle con 3-4 componenti e le grandi tutte le altre.

Le famiglie italiane costituiscono il 48,8% contro il 55,5% dello scorso anno e in ogni categoria occupano sempre il primo posto come numerosità, sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone, mentre sono solo il 25,1% dei nuclei con più di 4 componenti.

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 891€ di poco superiore al 2018, con un minimo di 514€ per le famiglie piccole e un massimo di 1.167€ per quelle grandi.

Il numero di accessi medi per famiglia è stato di 20,2 in costante aumento negli anni (nel 2010 era di 14,5) in funzione sia di una maggiore continuità di apertura sia di una capillare formazione sul modo migliore di usufruire del servizio.

A una diminuzione di 54 famiglie assistite nel corso del 2019 rispetto al precedente anno (-3,2%), ha corrisposto un incremento dello 0,6% dei punti assegnati per nucleo familiare.

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio.

Nel corrente anno sono state **5.988**

Oltre alle famiglie, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì mattina. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le **193** presenze presentano anche quest'anno una leggera flessione (-0,5), ma un incremento del valore distribuito del 18,9%.

La provenienza delle mamme vede al primo posto la Nigeria, poi il Marocco e l'Albania, le italiane sono in diminuzione all'8,8%.

A Partire dal 2010 l'Emporio ha assistito **4.403** famiglie di cui solo 264 costantemente nei 10 anni e 1.066 per solo un anno.

ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità.

Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nel corrente anno il valore della merce distribuita alle associazioni si è ridotto del 14%. Oltre il 64% è costituito da latticini e formaggi ed il 10% da frutta e verdura.

Il 50% è andato alle varie Caritas, il 22% ad associazioni del territorio, il 21% ad Onlus e il 7% alla rete Empori.

COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2019 sono stati erogati complessivamente prodotti per € 2.244.000 (-6%) corrispondenti a 758.789 "punti Emporio" (-0,2%).

Ne consegue che il valore medio commerciale del “punto Emporio” è stato di € 2,96 con una diminuzione del 5,8% rispetto allo scorso anno dovuto al differente mix dei prodotti distribuiti.

Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Igiene Persona e Casa; Frutta e Verdura; Carne e Pesce; Pasta e riso; Scatolame; Bevande; Pane, derivati e pizze. Un notevole incremento percentuale quest'anno si è avuto per abiti e giocattoli, per pasta e riso, per i surgelati e per i panificati.

Ricordiamo che le variazioni non indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro “supermercato” gli utenti prelevano quello che c'è!

CHI HA FORNITO I PRODOTTI

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO: REPERIMENTO MERCI E RACCOLTA FONDI

Come tutte le cose anche quest'attività si è modificata nel tempo: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberi presso i supermercati (Coop in particolare) avrebbe costituito un serbatoio sufficiente, ma dal 2012, ove rappresentava ben il 45% del totale, pian piano questa percentuale si è ridotta all'attuale 23,7%.

Un'altra oscillazione si ha con i prodotti Agea/Fead le cui variazioni dipendono dal disallineamento fra il programma annuale ed i tempi reali di consegna.

I generi alimentari forniti da Agea/Fead sono riservati esclusivamente alle famiglie ed ai neonati, pertanto il loro valore percentuale espresso in tabella (5,8%), si riferisce al totale della merce distribuita, ivi compreso cioè anche quei prodotti ceduti alle associazioni. Tale valore sale al 7,9% se lo si riferisce ai soli utenti di riferimento.

A fronte di queste variazioni, l'Emporio si è visto costretto a operare anche su altri canali (contatti diretti con le aziende). Ecco quindi che dal 39% delle merci che nel 2012 perveniva dalle aziende, si è passati al 55% con una diminuzione di 2 punti sulla quota dell'anno precedente.

Nonostante la crescita di una "concorrenza" da parte di tante altre realtà che si sono attivate, sia per emulazione del nostro progetto, sia a seguito della legge Gadda, siamo riusciti a far fronte alle notevoli richieste, probabilmente anche grazie all'affidabilità dimostrata in questi 12 anni. Questa è la strada che il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi e movimentazioni non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

Di dieci prodotti dobbiamo garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli come sappiamo sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga). Nel 2019 due sono state le raccolte presso i supermercati della grande distribuzione organizzate direttamente dall'Emporio, una nel mese di marzo ed una nel mese di ottobre per un totale di 442 quintali. A queste si deve aggiungere una importante raccolta fatta dai ragazzi delle scuole di Prato nel mese di aprile che ha prodotto ulteriori 73 quintali.

Importante è la raccolta di tanti prodotti freschi e freschissimi che possiamo fare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo.

I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i freschissimi hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore ed hanno bisogno di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne il deterioramento ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.

Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai Promotori. Caritas Diocesana si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare un territorio tutto per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico.

I principali prodotti acquistati sono stati:

Carne	Uova	Detersivi
€ 7.300	€ 8.800	€ 3.800

Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti e, nella tabella sopra, sono indicati gli acquisti che si sono resi opportuni per garantire un'ottimale presenza delle varie classi merceologiche.

In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha si deve sentire ancor più impegnato a sostenere, nei limiti delle proprie possibilità, chi non ha.

COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2019 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 251 giorni (lunedì, mercoledì e venerdì con orario continuato, martedì solo al pomeriggio e giovedì solo al mattino) e per i neonati 100 giorni (martedì pomeriggio e giovedì mattina). Il giorno con maggior frequenza è stato il lunedì con il 28% seguito dal venerdì con il 24,5%. Nei due giorni di apertura mezza giornata per neonati e famiglie il più frequentato è il martedì con una media del 13%.

Il numero medio di accessi per singola tessera è aumentato negli anni dai 14,5 del 2009 ai 20,2 attuali grazie ad un maggior numero di giorni di apertura, ma anche ad una migliore educazione alla spesa frutto del corso introduttivo.

CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Nel 2019 sono state 1.653 le famiglie che hanno usufruito dei servizi dell'Emporio. L'inserimento delle tessere avviene in base ad un budget assegnato a ogni centro di invio determinato sui dati storici delle posizioni degli utenti seguiti.

A seguito delle disposizioni emanate nel corso del 2017 da FEAD/AGEA, organismo che distribuisce alimenti da destinare agli indigenti, come già indicato nel Bilancio Sociale 2018, si è continuato a sollevare i centri d'invio parrocchiali dalla raccolta e valutazione dei documenti prodotti per la richiesta dell'aiuto alimentare e incaricare gli uffici centrali dei CdA Caritas di questo compito, in quanto dotati di operatori professionali con debita formazione, pur mantenendo le indicazioni relative al centro di provenienza. Infatti i Centri d'Ascolto periferici, quelli parrocchiali, del Volontario Vincenziano e della Società di S. Vincenzo, continuano comunque a essere punto di riferimento per il primo ascolto e orientamento per il rilascio delle tessere dell'Emporio. Globalmente Caritas ha distribuito il 45% del valore.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte delle assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA. I Servizi sociali hanno distribuito il 46% del valore.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2019

Principali indicatori	2009-2017	2018	2019	2009-2019
Ricavi da raccolte	€ 885.248	€ 107.225	€ 62.400	€ 1.054.873
Ricavi da promotori	€ 815.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 1.095.000
5 per mille - Entrate diverse	€ 43.094	€ -		€ 43.094
Totale raccolta	€ 1.743.342	€ 247.225	€ 202.400	€ 2.192.967
Spese gestione	€ 1.321.206	€ 182.154	€ 186.776	€ 1.690.136
Altre spese	€ 446.809	€ 66.842	€ 19.868	€ 533.519
Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 15.426.037	€ 2.390.222	€ 2.243.928	€ 20.060.187
Spese figurative	€ 1.893.608	€ 218.425	€ 263.335	€ 2.375.368
Incidenza spese gestione/Valore distribuito	8,6%	7,6%	8,3%	8,4%
Incidenza spese totali/Valore distribuito	23,7%	19,6%	20,9%	22,9%
Totale Raccolta/Valore distribuito	11,3%	10,3%	9,0%	10,9%
Famiglie assistite	14.498	1.705	1.653	17.856
Mamme assistite	2.832	195	193	3.220
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 3.954.127	€ 832.606	€ 716.769	€ 5.503.502
Stima del valore erogato alle mamme	€ 784.138	€ 46.023	€ 54.372	€ 884.533
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 10.687.772	€ 1.511.593	€ 1.472.787	€ 13.672.152
Media del valore erogato/famiglia (€)	€ 737	€ 887	€ 891	€ 766
Media del valore erogato/mamme	€ 277	€ 236	€ 282	€ 275
Stima prodotti non conferiti a ALIA q.li	17.440	4.870	4.944	27.254

La tabella riepiloga alcuni dati relativi a tutta la vita dell'Emporio, a partire dal 2009.

Dato saliente è il volume della merce distribuita, oltre 20 milioni di Euro. Di questo valore circa 15 milioni di Euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme mentre circa 5,5 milioni di merce sono stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite per anno abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce di circa € 891 l'anno, e circa € 282 a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio.

In estrema sintesi si rileva che ogni Euro raccolto ha permesso di distribuirne circa 10,86 in valore merce.

Da notare che nel 2019 crescono le spese di gestione di un 2,5%, mentre diminuiscono le altre spese (-70,3%) in conseguenza anche di una minore necessità di acquistare prodotti essenziali sia per le famiglie sia per i neonati.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente capitolo.

Tab_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

	Punti	Stima Valore	D Valore su 2018
Aceto Sale Spezie	2.220	€ 2.983	-23,9%
Articoli vari	23.312	€ 74.153	99,7%
Bevande	59.919	€ 97.362	7,0%
Carne e Pesce	79.122	€ 133.822	-13,9%
Frutta e Verdura	29.255	€ 134.492	-12,7%
Igiene Persona e Casa	60.204	€ 149.267	-30,0%
Infanzia	25.385	€ 56.320	-49,6%
Latticini e Formaggi	133.038	€ 882.768	4,6%
Olio di Oliva e Semi	64.759	€ 65.486	-5,0%
Pane, derivati e pizze	27.991	€ 78.090	17,8%
Parmigiano Grana	595	€ 1.087	-96,6%
Pasta, riso ...	56.832	€ 117.355	10,0%
Salumi e Affettati	25.671	€ 65.598	1,5%
Scatolame	47.223	€ 106.586	-29,7%
Surgelati	21.454	€ 60.872	9,7%
Prodotti dolciari	101.808	€ 217.686	-5,9%
Totale complessivo	758.789	€ 2.243.927	-6,0%

Tab_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	Stima Valore	%
AGEA	€ 120.725	5,8%
Aziende	€ 1.138.428	54,9%
Banco Alimentare	€ 66.458	3,2%
Coop	€ 490.624	23,7%
Empori	€ 18.699	0,9%
Enti	€ 17.645	0,9%
Privati	€ 78.629	3,8%
Raccolte	€ 120.348	5,8%
Acquisti	€ 22.168	1,1%
Totale complessivo	2.073.724	100,0%

Tab_03: Distribuito a famiglie e neonati

Famiglie	2019			Variazione su 2018		
	Punti	Valore	Tessere	punti	valore	tessere
Piccole	70.292	€ 173.663	338	5,6%	3,1%	0,0%
Medie	223.983	€ 540.410	665	-1,3%	-4,3%	-3,3%
Grandi	310.421	€ 758.714	650	1,0%	-2,3%	-4,6%
Totale Famiglie	604.696	€ 1.472.787	1653	0,6%	-2,4%	-3,2%
Neonati	24.823	€ 54.372	193	0,8%	18,9%	-0,5%

Tab_04: Nazionalità degli assistiti

Totale famiglie grandi			Famiglie Medie			Famiglie Piccole			Neonati		
ITALIA	163	25,1%	ITALIA	362	54,4%	ITALIA	282	83,4%	NIGERIA	52	26,9%
ALBANIA	130	20,0%	ALBANIA	62	9,3%	NIGERIA	14	4,1%	MAROCCO	48	24,9%
MAROCCO	126	19,4%	MAROCCO	53	8,0%	MAROCCO	11	3,3%	ALBANIA	19	9,8%
NIGERIA	78	12,0%	NIGERIA	47	7,1%	ALBANIA	6	1,8%	ITALIA	17	8,8%
ROMANIA	31	4,8%	ROMANIA	31	4,7%	ROMANIA	4	1,2%	PAKISTAN	9	4,7%
PAKISTAN	19	2,9%	BANGLADESH	13	2,0%	PAKISTAN	2	0,6%	ROMANIA	9	4,7%
SENEGAL	15	2,3%	PERU	10	1,5%	BANGLADESH	2	0,6%	SENEGAL	7	3,6%
BANGLADESH	13	2,0%	PAKISTAN	9	1,4%	PERU	2	0,6%	BANGLADESH	6	3,1%
Altre 29	75	11,5%	Altre 35	78	11,7%	Altre 14	15	4,4%	Altre 16	26	13,5%

Tab_05: Distribuito alle associazioni

Tipologia associazione	Q.tà	Punti	Stima Valore	Variazione valore su 2018
Associazioni del Territorio	76.462	32.842	€ 156.899	67%
Caritas varie	158.237	56.461	€ 359.529	24%
Onlus	66.045	28.448	€ 153.301	-40%
<i>Subtotale associazioni</i>	<i>300.744</i>	<i>117.751</i>	<i>€ 669.730</i>	<i>5%</i>
Rete Empori	26.705	11.519	€ 47.039	-72%
TOTALE GENERALE	327.449	129.270	€ 716.769	-14%

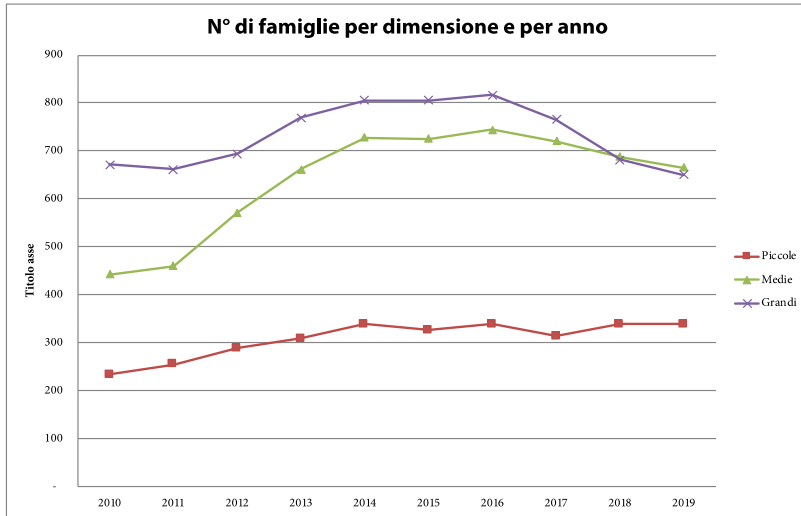
Tab_06: Chi ha inviato gli assistiti

Centro di invio	Punti	Stima Valore	%	Variazione valore su 2018
Caritas Diocesana	121.829	€ 294.931	19%	-2%
Centri di Ascolto Parrocchiali	159.877	€ 395.524	26%	-2%
Centro Aiuto Vita	24.904	€ 54.459	4%	19%
Conf. S. Vincenzo	12.979	€ 33.314	2%	-15%
Serv. Soc. Comune	287.791	€ 696.124	46%	-2%
Vol. Vincenziano	22.139	€ 52.808	3%	-7%
Totale	629.519	€ 1.527.159	100%	-2%

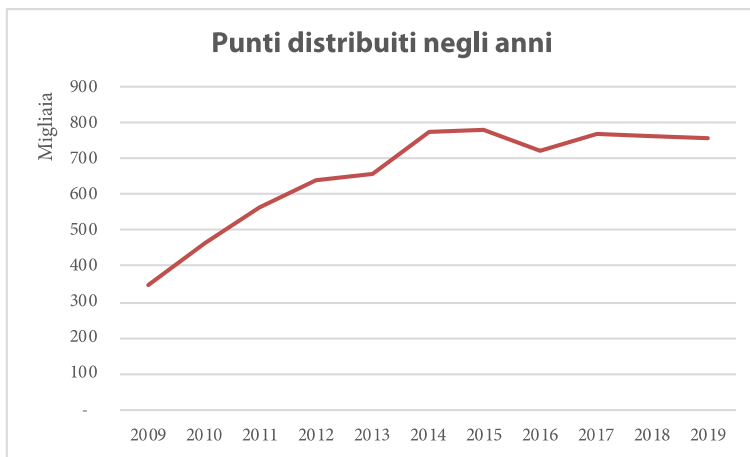
Tab_07: Presenze medie mensili negli anni

Mese	N° Tessere		Accessi	
	2018	2019	2018	2019
Gennaio	988	1.086	2.796	3.013
Febbraio	982	1.002	2.597	2.766
Marzo	1.053	1.017	2.955	2.994
Aprile	1.027	1.046	2.791	3.006
Maggio	1.100	1.051	3.175	3.348
Giugno	1.008	1.001	2.810	2.760
Luglio	1.051	1.014	3.004	3.172
Agosto	1.013	948	2.683	2.423
Settembre	995	993	2.779	2.745
Ottobre	1.098	1.038	3.299	3.228
Novembre	1.069	1.032	2.977	3.077
Dicembre	1.058	1.067	2.687	2.878
			34.553	35.410

Graf_01: Variazione negli anni della tipologia famiglie



Graf_02: Andamento dei punti usufruiti negli anni



PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

INCONTRO PER ATTIVARE LA TESSERA

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che viene tenuto ogni giovedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono presenti sempre sugli scaffali perché considerati prodotti base; alcuni prodotti sono prelevabili in quantità limitate per consentire a tutti di avere una minima quantità; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza "preferibilmente entro"; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del "manuale per le corrette prassi per le opere caritative" (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell'Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all'interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell'Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra utenti e volontari.

ATTIVITÀ CON I RAGAZZI AUTISTICI

Un gruppo da 3 a 5 ragazzi del progetto "la Base" del Centro Politano della Fondazione Opera Santa Rita, frequenta un giorno alla settimana l'attività pre-lavorativa presso l'Emporio. A detta dei responsabili, quest'attività oltre ad essere molto gradita da parte dei ragazzi, ha un'importante fine riabilitativo. Nello specifico, i compiti svolti permettono di insegnare e consolidare abilità cognitive e nello stesso tempo sperimentarsi in una situazione di lavoro dove è importante la collaborazione e l'interazione con persone presenti che non siano adulti di riferimento conosciuti.

ALTRE COLLABORAZIONI

Attività con le scuole.

Nel periodo dal 17 dicembre 2018 al 27 febbraio 2019, a seguito della convenzione attivata con l'ITEPS Paolo Dagomari per due mattine a settimana, tre studenti che beneficiavano delle agevolazioni ai sensi della l. 104/92 e frequentavano le classi quarta e quinta hanno svolto un periodo di alternanza scuola/lavoro presso l'Emporio della Solidarietà. Durante l'esperienza sono stati affiancati dagli insegnanti di sostegno, i quali hanno potuto così osservare e valutare le competenze e le abilità dei ragazzi anche al di fuori dell'ambiente strettamente scolastico.

Al termine di questa esperienza, i loro insegnanti hanno espresso queste considerazioni:

“Gli studenti sono stati accolti con grande affetto e calore umano, hanno aiutato i volontari dell'Emporio nelle attività di magazzino, di etichettatura, di sistemazione in negozio della merce e di registrazione su supporto informatico delle schede di gradimento della clientela dell'Emporio, rapportandosi con correttezza sia con i responsabili che con i volontari. Anzi instaurando anche un bel rapporto di cordiale amicizia”.

Al termine del periodo, i ragazzi interpellati dagli insegnanti hanno riferito di essere dispiaciuti per aver concluso l'esperienza e alcuni di loro hanno pensato di impiegare un po' delle loro vacanze estive nelle attività di volontariato.

Questa esperienza è risultata da un lato entusiasmante e stimolante per i ragazzi, permettendo loro di mettersi alla prova in un ambiente e in una situazione paragonabile ad un vero e proprio impegno lavorativo, e dall'altro molto utile per la scuola che spera di poter continuare in futuro a collaborare con l'Emporio della Solidarietà.

Sempre con le classi quarta e quinta durante le ore di laboratorio di informatica, i ragazzi delle classi IV hanno estratto dal database dell'Emporio le tabelle ed i grafici della parte quarta di questo bilancio sociale. Nel corso della presentazione del Bilancio sociale 2018 presso lo stesso istituto, gli studenti medesimi hanno raccontato la loro esperienza ai compagni.

Progetto conosciamoci

Il progetto “Conosciamoci” intende promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'integrazione per donne straniere all'interno del tessuto locale (Comune di Prato) attraverso sessioni di formazione, informazione ed aggregazione dedicati.

Le famiglie alle quali ci siamo rivolti sono provenienti dalla Nigeria, dal Bangladesh, dal Pakistan e dal Marocco, vivono situazioni di difficoltà economica e usufruiscono della tessera dell'Emporio della Solidarietà.

Tramite la realizzazione di corsi di italiano e laboratori manuali abbiamo inteso fornire uno strumento per facilitare la conoscenza del territorio, dedicando un numero

importante di ore alla presentazione di tutti quelli che sono i servizi e le opportunità locali: servizi sociali, scuola, servizi sanitari, siti per la ricerca del lavoro e per la comunicazione (social networks, forum tematici, siti di attualità ed informazione), realtà del terzo settore, attività culturali, ricreative e sportive per tutta la famiglia, ecc. con cui le donne, e quindi le famiglie immigrate devono entrare in contatto.

La conoscenza dei servizi erogati sul territorio (servizi sanitari, registri anagrafici, sistema scolastico per i minori e corsi di istruzione per gli adulti, ma anche circuiti bancari e postali, centri commerciali, luoghi di interesse culturale, ecc.) rappresenta l'anello strategico per la riacquisizione dell'autonomia.

Al rafforzamento delle donne nelle competenze linguistiche, pratiche e di conoscenza del territorio, si è aggiunto in un secondo momento un ulteriore servizio per i figli di nuclei familiari stranieri che per le barriere linguistiche avevano difficoltà nelle relazioni con la scuola e nel seguire e sostenere i propri figli nel percorso di studi.

Doposcuola

Nel mese di luglio presso la Caritas diocesana è stato svolto un servizio di doposcuola per bambini e ragazzi dalla 1 elementare alla 3 media, le cui mamme usufruiscono della tessera Emporio.

Gli iscritti e i partecipanti sono stati 13, di cui 2 di origine pakistana e 11 di origine africana, la maggioranza provenienti dalla Nigeria. Il doposcuola ha avuto una cadenza di 3 volte la settimana per due ore ciascuna. L'età è risultata compresa tra i 6 anni e i 12 anni. Hanno potuto svolgere i compiti assegnati loro per l'estate e qualcuno, una volta finito il libro, ha chiesto di potenziare le discipline in cui era più carente.

Il lavoro è stato svolto dividendo i bambini in due blocchi, 6-8 anni e 9-12 anni, creando all'interno dei sottogruppi delle collaborazioni e aiuti molto importanti. Il clima per lo più è stato disteso, collaborativo e sereno. A metà mattinata facevano merenda convivialmente, come avviene per la ricreazione a scuola.

Bambini e genitori sono rimasti molto contenti poiché in un mese sono riusciti a svolgere tutti o quasi i compiti dell'estate e qualcuno ha migliorato aspetti dove presentava carenze. Sempre nel mese di luglio è stato svolto anche un progetto di doposcuola individuale per un bambino con difficoltà scolastiche di origine nigeriana, la cui mamma usufruisce della tessera Emporio. Il bambino di circa 8 anni è venuto 2 volte a settimana per 3 ore ciascuna. Il lavoro è stato molto più impegnativo, viste le sue difficoltà di varia natura, ma ugualmente è stato proficuo e importante sia per il bimbo che per la madre.

Una giornata speciale

Anche questo anno nel mese di giugno è stata proposta l'iniziativa delle 48h senza compromessi. Un'esperienza di volontariato e servizio su tutto il territorio pratese con

le varie realtà Caritas e di altri enti che si è conclusa con una giornata di volontariato presso l'Emporio.

I 18 ragazzi di età compresa tra i 15 anni e 17 anni che hanno partecipato, provenivano dai progetti svolti durante l'anno all'interno degli istituti superiori dell'area pratese e nell'ambito delle 48 ore si sono alternati anche in servizio all'Emporio.

Finita l'esperienza delle 48h a questi ragazzi è stata proposta una giornata intera presso l'Emporio alla quale hanno aderito 10 di essi. Al loro arrivo sono stati accolti da uno dei responsabili che ha fatto fare loro il giro di tutti i locali e ha fornito un'introduzione di come e perché sia nato il progetto sull'Emporio, sottolineando sia le finalità che le modalità d'accesso. In un secondo momento sono stati divisi a coppie e dislocati tra le varie attività: dalla cassa, alla cernita della frutta, allo scaffalare i prodotti, ecc., ecc..

Durante il pasto con il responsabile che li aveva accolti e con alcuni dei dipendenti e volontari, i ragazzi si sono scambiati impressioni su ciò che avevano fatto e formulando domande sulla tessera e sulla tipologia di persone che ne usufruiscono.

Questi alcuni pensieri dei ragazzi:

- “All'Emporio non sono stata a contatto con molte persone, ma ho capito come mai le persone vengono in questo posto e quale è il meccanismo che sta dietro, senza giudizi negativi o pregiudizi”.
- “Secondo me queste esperienze aiutano a crescere e a prendere consapevolezza di ciò che ci circonda e anche se non sempre possiamo cambiare la realtà, possiamo fare qualcosa per renderla più serena. I problemi che le persone affrontano sono molti, a volte una perdita o la distanza, altre la mancanza di un luogo sicuro o di persone care a cui affidarsi, altre ancora la mancanza di beni necessari come il cibo”.
- “Mi sono accorta che chi viene all'Emporio può essere il mio vicino di casa, una persona qualunque, non come credevo le persone più povere e disagiate. Da oggi guarderò le persone con occhi più comprensivi, perché dietro “alla normalità” può nascondersi tanta sofferenza e difficoltà”.
- “Senza questa giornata non avrei scoperto un mondo di aiuto e di bisogno, grazie”
- “È molto importante far vedere a noi ragazzi come la comunità aiuti chi è nel bisogno, io non conoscevo nulla dell'Emporio eppure sono di Prato”.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL PROGETTO EMPORIO

Marzo:

La comunità cinese ha donato 1.500 lt di olio di semi e 20 sacchi da 25 kg di riso.

Gli studenti della 2F Tintori (Scuola Media di Iolo), accompagnati dai loro insegnanti hanno avuto modo di visitare i locali e vedere le attività che vengono svolte presso l'Emporio della Solidarietà di Prato.

Raccolta alimentare presso i supermercati. Raccolte 1.650 scatole equivalenti a 210 quintali di prodotti.

Presentato dall'assessore regionale Saccardi il progetto "Spesa per tutti" finanziato dalla Regione Toscana con € 150.000. L'accordo siglato da Regione Toscana, Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Banco Alimentare, Unicoop Firenze, Esselunga, Conad del Tirreno a favore delle famiglie bisognose.

Aprile

Raccolta alimentare nelle scuole a beneficio dell'Emporio e della mensa La Pira. Coinvolte 52 scuole, 743 classi, 16.500 studenti. Per l'Emporio e la mensa La Pira raccolti 70 quintali di prodotti.

Il giorno 10, presso l'Istituto Tecnico Professionale "Paolo Dagomari" è stato presentato il Bilancio Sociale 2018 dell'Emporio alla presenza delle autorità e degli studenti delle classi IV e V ed a cui hanno partecipato gli studenti che nel corso dell'anno hanno fatto esperienza all'Emporio o in classe con l'elaborazione delle tabelle dati.

Giugno:

PROGETTO CONOSCIAMOCI. Attraverso questo progetto si vuole dare attenzione alle donne straniere che sul nostro territorio ancora fanno fatica a inserirsi e vivono anche situazioni di difficoltà economica (Nigeria, Bangladesh, Pakistan, Marocco), usufruendo della tessera dell'Emporio della Solidarietà.

Settembre:

L'esperienza dell'Emporio della Solidarietà di Prato al Festival Economia e Spiritualità.

Venerdì 20 al monastero San Leonardo al Palco si è svolta una tappa significativa della quarta edizione del Festival Economia e Spiritualità sul tema ri-animare l'economia. Si scrive il manifesto per una nuova economia, da portare come contributo della Toscana ad Assisi 2020, e si progetta il modello di un'altra impresa possibile, raccontando storie italiane virtuose, tra Prato, Pistoia, Milano e Firenze. Marcello Turrini ha illustrato l'esperienza dell'Emporio.

Ottobre:

Raccolta alimentare presso i supermercati cittadini nei due fine settimana del 18 e 25. Sono state raccolte 2.029 scatole per 232 quintali.

Dicembre

Sei dipendenti dell'Istituto Sanpaolo hanno effettuato un giorno di volontariato aziendale.

La scuola dell'infanzia "Carlo Martelli" in occasione del tempo di Avvento ha organizzato una raccolta alimentare per l'Emporio

In occasione del Santo Natale è stata rilanciata la campagna "Adotta una Famiglia" con il motto: "Apri la finestra del tuo cuore verso chi ha bisogno anche solo di un sorriso e Natale sarà con te ogni giorno!".

Da lunedì 9 i bambini dell'IC Castellani di Prato, tre scuole primarie (Alberto Manzi di Iolo; Salvo D'Acquisto di Tavola; A. Bruni di Casale), la scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII e la scuola secondaria di 1° grado L. Tintori di Iolo hanno portato a scuola un piccolo pensiero da deporre in un cesto o una bella scatola da loro decorata: giorno dopo giorno si è riempito di tanti piccoli importanti pensieri fatti con il cuore per donarli a chi ha bisogno di un sorriso in più.

Dal 1° al 24 nei supermercati CoopFi, oltre 25 mila le persone hanno sostenuto la campagna di solidarietà "Natale Insieme", organizzata dalla Fondazione "Il Cuore si scioglie" Onlus. Una parte di quanto raccolto andrà a beneficio delle famiglie assistite dall'Emporio della Solidarietà di Prato.

PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDERS

L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Nella tabella sottostante abbiamo riportato una stima del “recuperato” in quintali nell’anno 2019.

Si tratta non delle quantità distribuite, ma di quanto era destinato alla distruzione per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).

Prodotti	Q.li
bevande	300
biscotti merendine	230
carne e pesce	175
frutta	420
igiene	150
latticini	2.700
pane e derivati	280
pasta e riso	209
salumi	90
scatolame	250
surgelati	140
Totale q.li	4.944

È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).

Riteniamo si tratti di uno dei veri punti di merito dell’Emporio, poiché tali quantità sarebbero andate distrutte con un ulteriore costo per le aziende, costo che si sarebbe scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne è derivato per gli utenti dell’Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l’ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

Da questi dati emerge un’altra considerazione e cioè quanto sia preziosa e importante l’opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l’Emporio non sarebbe in grado di far fronte all’impegno preso nei confronti dei Promotori.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le nostre considerazioni finali non possono che prendere spunto dal valore della solidarietà concretizzato dal lavoro di tutti i nostri volontari che hanno consentito e consentono di far vivere questo importante progetto, un esempio ed un modello dal basso che sono una continua sollecitazione per chi si trova ad elaborare strategie di contrasto alla povertà consone ai tempi.

Il disagio non si può annullare, ma con l'aiuto e la volontà di tanti possiamo renderlo meno pesante.

L'Emporio è un piccolo supermercato che consente di soddisfare un bisogno primario, il cibo, diverso da un pietismo che aiuta secondo la disponibilità di chi dona: nell'Emporio chi ha bisogno può scegliere le cose che preferisce (seppur entro un "assortimento" selezionato ma completo).

Questa non piccola distinzione, poter scegliere secondo i propri desideri, è possibile grazie all'apporto di partner (aziende, associazioni, ecc.) e all'impegno gratuito di tante persone che nell'Emporio hanno trovato un luogo d'impegno materiale, ma soprattutto di scambio umano. Questa caratteristica di non poco conto spesso fa la differenza per le aziende che entrano in contatto con la realtà dell'Emporio, perché si tratta di un servizio che tende con tutte le sue forze al connubio tra solidarietà ed intelligenza, il mettersi a servizio, ma con professionalità.

Per la vita dell'Emporio è essenziale lo sviluppo di relazioni umane tra chi l'Emporio lo frequenta a vario titolo, utente o "lavoratore" che sia; ci preme evidenziare questo contenuto, non scontato, per esprimere il desiderio di rafforzare e far crescere questo valore del dono e dello scambio, nei beneficiari del credito alimentare e nei volontari.

Siamo consapevoli che occorre lavorare continuamente affinché i frequentatori siano sempre più consapevoli del valore dei prodotti che vengono a "acquistare", della cura e attenzione umana messa nella selezione e gestione di quanto useranno, e affinché siano sempre informati e istruiti per un uso consapevole degli alimenti.

Vogliamo inoltre confermare il valore del dono dei volontari, tenendo sempre un colloquio aperto e disponibile al confronto e all'apporto di tutti. Continueremo a fare crescere le competenze tecniche per le procedure di qualità (HACCP), di sicurezza sul lavoro e delle norme in generale che ci riguardano, mantenendo le certificazioni; tutto questo anche grazie alla disponibilità di aziende partner.

Riguardo il tema della rete, è interessante soffermarsi in particolare sul fatto che negli scorsi anni si sono sviluppati rapporti con le scuole, un orizzonte che ha bisogno di essere valorizzato ulteriormente per consolidare quanto già fatto. Vogliamo agire quindi perché le esperienze sporadiche, favorite dalle attività scolastiche, si trasformino in impegno volontario continuo, interiorizzato e fatto proprio dal singolo ragazzo.

Infine le merci. I dati ci ricordano come le fonti di approvvigionamento dei prodotti variano nel tempo, articolando anche sostanzialmente la composizione dell'offerta.

Per garantire sempre una varietà di prodotti che diano dignità all'individuo dobbiamo mantenere contatti continui con i partner esistenti, informandoli e valorizzando il loro apporto. Parallelamente dobbiamo favorire nuove collaborazioni a garanzia della continuità e, per quanto possibile, dell'ampliamento dell'offerta.

Le diversità presenti, la condivisione di obiettivi, le relazioni che si riescono a instaurare, fanno dell'Emporio un'esperienza importante per il nostro territorio, da mantenere, migliorare e rafforzare. Il tutto nell'augurio e nell'impegno che queste necessità diminuiscano, consapevoli che dovremo comunque conviverci.

La transizione verso una economia circolare, sposta l'attenzione sul riciclare, trasformare, adattare, dare una nuova vita ai prodotti esistenti: quello che normalmente può essere considerato uno scarto lo si può trasformare in una risorsa.

L'Emporio, essendo nato anche per combattere lo spreco alimentare, è sin dalla sua nascita un esempio di economia circolare, a cui attribuiamo una doppia valenza: dare valore alle cose ed alle persone.

In questi dodici anni di attività, abbiamo raggiunto importanti obiettivi: consentendo ai portatori di bisogno l'attività di scelta, espressione fondamentale del principio di libertà, attraverso l'uso di una tessera a punti e la formazione sul bilancio familiare, li abbiamo responsabilizzati a porre l'attenzione sulla scelta di ciò di cui veramente necessitano evitando ulteriori sprechi. Inoltre cerchiamo di insegnare il principio di reciprocità, quale relazione interpersonale dove si dà senza perdere e si prende senza togliere, creando un legame sociale in cui nessuno si senta offeso.

È anche per questo che nel marzo 2020 siamo stati invitati a partecipare a Recò, il festival dell'economia circolare che per il secondo anno si svolge nella nostra città. Si tratta di un'occasione per far conoscere ancora meglio questo strumento che rappresenta uno dei crocevia fra privato sociale ed istituzioni pubbliche, un'occasione per rinnovare l'impegno di tutti gli attori sociali del territorio affinché la nostra azione non resti soltanto una iniziativa volta a regalare cibo, ma una realtà portante di educazione e cura della persona.

Organismi dell'Emporio – anno 2019

Comitato dei Promotori:

Italia Venco	Direttore Caritas Diocesana – Presidente del Comitato
Luigi Biancalani	Assessore ai servizi sociali del Comune di Prato
Francesco Puggelli	Presidente Provincia di Prato
Silvia Bocci	Rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio

Gruppo di Approvvigionamento:

Umberto Ottolina

Claudio Baldini

Folco Papi

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus:

Italia Venco	Presidente e legale rappresentante
--------------	------------------------------------

Gestori Negozio

Folco Papi

Patrizia Sanesi

Davide Pistilli

Altri servizi

Marcello Turrini	Controllo di gestione e bilancio sociale
------------------	--

Carlo Antonini	Comunicazione e Web
----------------	---------------------

SOMMARIO

Presentazione del Comitato dei Promotori	1
GARANTIRE UNA PRESENZA	1
Nota introduttiva e metodologica	3
PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ	4
<hr/>	
Uomini e donne che fanno fatica: la rete MIROD	4
La storia, la missione e il disegno strategico	7
Cosa caratterizza l'Emporio	8
PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	11
<hr/>	
La compagine sociale	11
Il sistema di governo e la struttura organizzativa	11
Personale e volontari	12
Il Volontariato	13
PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	14
<hr/>	
Considerazioni generali	14
Principali dati economici	14
PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	16
<hr/>	
Obiettivo e parametri del report	16
A chi si distribuiscono i prodotti	16
Famiglie e Neonati	16
Associazioni	17
Cosa e quanto abbiamo distribuito	17
Chi ha fornito i prodotti	18
Le attività del gruppo di approvvigionamento: reperimento merci e raccolta fondi	18
Come e quando abbiamo distribuito	20
Chi seleziona gli utenti	20

Riepilogo dei principali dati e indici 2009-2019	21
Per chi vuole approfondire	22
PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI	25
<hr/>	
Attività con le famiglie	25
Incontro per attivare la tessera	25
Attività con i ragazzi autistici	25
Altre collaborazioni	26
Attività di sostegno e promozione del progetto Emporio	28
PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS	31
<hr/>	
L'Emporio per l'ambiente	31
Considerazioni finali	32
SOMMARIO	35